



N. 74/2021

**“Riqualficazione della piazza Transalpina/Trg Evrope, nell’ambito della candidatura di Nova Gorica-Gorizia a capitale europea della cultura 2025”. DETERMINA A CONTRARRE RELATIVA AI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA (SIA).
CIG: 8925494EA4**

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il Gect è stazione appaltante dell’opera di “Riqualficazione della piazza Transalpina/Trg Evrope, nell’ambito della candidatura di Nova Gorica-Gorizia a capitale europea della cultura 2025” - CUP: F99E20000530002);
- il progetto di cui sopra è contenuto nel Libro di Candidatura (Bid Book), approvato contestualmente all’attribuzione del titolo di Capitale europea della Cultura, e si configura quale intervento di importanza prioritaria, anche in accordo agli impegni presi tra il Comune di Gorizia e quello di Nova Gorica;
- con Determinazione 12/2020 il Gect ha avviato la procedura di concorso internazionale di idee, con procedura aperta, per l’intervento in oggetto, ai sensi dell’art. 23, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (CIG: 821890247D);
- il bando di gara prevedeva la possibilità di affidare tutte le successive fasi di progettazione (nonché la Direzione lavori), ai sensi dell’art. 156 del Codice, al progettista vincitore del concorso stesso mediante trattativa privata condizionando l’affidamento: (1) all’essere vincitore della candidatura del progetto GO2025 e (2) alla presenza dei fondi disponibili (7.500.000 Euro per lavori e circa 1.050.000 Euro per i servizi);
- con provvedimento d.d. 16/09/2021, è stato disposto che sono risultati vincitori del concorso i seguenti partecipanti:
 - 1° premio - 25.000,00 EURO - Studio Associato di Architettura Baglivo Negrini (Italia)
 - 2° premio - 15.000,00 EURO - Paul Vincent e étude Anthony Benarroche architecte (Francia)
 - 3° premio - 8.000,00 EURO - SADAR+VUGA d.o.o. (Slovenia)
- in data 14/06/2021 è stato organizzato un primo incontro tra le municipalità di Gorizia e Nova Gorica, il GECT GO ed il vincitore del concorso di idee, arch. Carmelo Baglivo, al termine del quale sono emerse alcune criticità, non addebitabili a detto progettista e/o ai partecipanti, tra il progetto vincitore e la sua effettiva realizzabilità ed in particolare:
 - o la mancanza dei fondi per la copertura dell’importo dei lavori previsti dal bando di gara e, conseguentemente, la mancanza di copertura dei servizi di ingegneria ed architettura previsti dal bando;
 - o la mancanza di tempi utili alla realizzazione dell’intervento vincitore. La situazione epidemiologica che si è creata ad inizio dell’anno 2020 ha già di per sé provocato lo slittamento della conclusione della procedura di concorso stessa, nonché l’assegnazione del titolo di Capitale europea della cultura 2025, comportando uno slittamento non di poco conto sul cronoprogramma; tale situazione non poteva essere nota al momento della predisposizione del bando di gara da parte della stazione appaltante. La situazione temporale per la realizzazione dell’intervento è particolarmente rilevante in quanto l’opera dovrà essere conclusa entro la fine del 2024;
 - o il progetto vincitore risulta essere troppo complesso per la realizzazione nei tempi previsti, per le seguenti motivazioni tecniche:
 - a) da una preventiva analisi degli strumenti urbanistici del Comune di Gorizia è emerso che, per la realizzazione di un’area “servizi”, come prevista da concorso, è necessaria una variante urbanistica al PRGC del Comune di Gorizia e ciò comporterebbe un prolungamento sostanziale della procedura (si stimano sei mesi circa);
 - b) allo stesso modo, da un’analisi degli strumenti urbanistici del Comune di Nova Gorica è emerso che vi è la necessità di una revisione del Piano Regolatore, che dovrà

- coinvolgere le autorità a livello nazionale, con un prolungamento sostanziale della procedura (si stimano due anni circa);
- c) si prevede la necessità di ottenere un permesso rilasciato dal Ministero dell'Ambiente sloveno per i lavori di scavo nell'area fronte stazione ferroviaria in territorio sloveno. Anche in questo caso si stimano tempi lunghi per l'ottenimento di tale parere; la limitazione dello scavo pare quindi quanto mai opportuna;
 - d) da una verifica sulla disponibilità del terreno su cui realizzare l'opera è emerso che attualmente l'area nel comune di Gorizia destinata al progetto risulta di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI Spa). Esiste una concezione del 1930 che consente al Comune di Gorizia l'uso condizionato, ovvero solo per "[...] opere di manutenzione ed abbellimento come pavimentazione, fognatura, illuminazione, "chioschi di comodità", sedili ecc. [...]", inoltre il Comune "[...] potrà permettere l'erezione di chioschi per rivendite di giornali, bibite ecc, sempre però con permessi precari e revocabili e previo consenso della amministrazione ferroviaria [...]"; il Comune di Gorizia e il GECT GO hanno già avviato una trattativa con RFI Spa, ma si prevede che la risoluzione della situazione relativa all'assetto proprietario comporterà un'ulteriore dilazione temporale; l'area pertanto non è attualmente disponibile;
 - e) la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, inoltre, nel corso di una videochiamata svoltasi a maggio del corrente anno, ha esposto la necessità di mantenere libera la facciata principale della stazione ferroviaria Transalpina da edifici o altre costruzioni ed ha evidenziato preliminarmente che, in caso di scavi, gli stessi dovranno essere assistiti; anche per tale motivo la riduzione della sezione di scavo rispetto a quanto previsto dal progetto vincitore è quanto meno opportuna per contenere tempi e costi;
 - f) è emerso dagli incontri con le municipalità l'esigenza di portare il costo dell'intervento sotto soglia comunitaria e di limitare al minimo gli scavi;
- in esito alla richiamata istruttoria, il Responsabile del Procedimento ed il Direttore del GECT, con specifico atto, denominato "Verbale di chiusura della procedura", dd. 02/08/2021, hanno ritenuto opportuna e necessaria la rimodulazione dell'intervento sulla piazza Transalpina ed un accantonamento del progetto vincitore del concorso di idee per le seguenti motivazioni:
- la mancanza di disponibilità di fondi tali da coprire l'importo previsto per l'opera in oggetto e, conseguentemente, i servizi di ingegneria ed architettura banditi;
 - la mancanza delle tempistiche per la realizzazione del progetto vincitore, stante la sua complessità e per le motivazioni tecniche sopra indicate;

Considerato che:

- con atto n. 34 dd. 14/06/2021 è stato nominato l'arch. Walter De Gressi, Responsabile del Procedimento dell'opera in oggetto;
- sentito il Responsabile del Procedimento, al fine di dare un impulso all'iniziativa di riqualificazione, risulta necessario procedere all'affidamento di un incarico diretto per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per le seguenti motivazioni:
 - a) inserire l'opera di riqualificazione all'interno del Programma triennale delle opere pubbliche del GECT, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., attualmente ancora non previsto nella programmazione del GECT;
 - b) verificare e quotare più opzioni di progettazione con l'obiettivo di trovare i fondi necessari;
 - c) inserire il PFTE quale allegato di un accordo di programma transfrontaliero tra il Comune di Gorizia e di Nova Gorizia per la ricerca dei finanziamenti utili alla copertura del quadro economico;
 - d) richiedere le necessarie varianti urbanistiche comunali;
- appare rispondente a criteri - richiamati nell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 - di economicità, efficacia e tempestività tenere conto di quanto già risulti effettuato ed acquisito nella fase del concorso di idee e della relativa graduatoria, avvalendosi delle plurime esperienze e conoscenze già maturate in quella sede, diversamente non mutuabili, in tempo adeguati, da altri operatori;

Visto che:

- è stata effettuata anche una prudenziale valutazione di ordine giuridico, dalla quale è emerso quanto segue:
 - a) appare possibile procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i. (da ultimo per effetto della L. 108/2021 che ha

convertito in legge il D.L. 77/2021) previa acquisizione di un preventivo corredato da apposito curriculum generale e particolare, da cui si evinca l'esperienza pregressa del professionista;

- b) l'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 risulta espressamente richiamato, nei suoi principi, nel citato art. 1, comma 2, lett. a), L. 120/2020 e s.m.i. e risulta rispettato;
- c) è possibile applicare quanto previsto dall'art. 1 della Legge 55/2019, recentemente modificata dall'art. 52, comma 1, lettera a), Legge n. 108 del 2021, e precisamente (comma 4) *"per gli anni dal 2019 al 2023 i soggetti attuatori di opere per le quali deve essere realizzata la progettazione possono avviare le relative procedure di affidamento anche in caso di disponibilità di finanziamenti limitati alle sole attività di progettazione. Le opere la cui progettazione è stata realizzata ai sensi del periodo precedente sono considerate prioritariamente ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti per la loro realizzazione"* e (comma 5) *"i soggetti attuatori di opere sono autorizzati ad avviare le procedure di affidamento della progettazione o dell'esecuzione dei lavori nelle more dell'erogazione delle risorse assegnate agli stessi e finalizzate all'opera con provvedimento legislativo o amministrativo"*;
- d) in ottica di imparzialità e trasparenza, appare preferibile e prudentiale richiedere altresì un preventivo a ribasso al vincitore del concorso di progettazione cui affidare il PFTE, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i.;
- e) è possibile, inoltre, opzionare al medesimo professionista anche il progetto definitivo ed esecutivo nei limiti di valore di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i., attualmente ammontanti a 139.000 Euro;

Considerato che:

- il Responsabile del Procedimento ha verificato la possibilità di realizzare l'intervento di riqualificazione della piazza, riducendo al minimo gli scavi, con la costruzione dell'immobile Epic in uno/due elementi esterni; i costi stimati per tale intervento sono inferiori alla soglia comunitaria;
- il Responsabile del procedimento, sulla base di un quadro economico di massima, ha redatto lo schema di parcella, di cui al D.M. 17.06.2016, relativo al progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) dell'opera pari a Euro 52.154,00 (oneri previdenziali inclusi, iva esclusa);
- ritenuta la possibilità di configurare l'oggetto del contratto come segue:
 - A) redazione di un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) contenente più opzioni di progettazione – affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i. all'importo che sarà offerto a ribasso sulla base di gara di Euro 52.154,00 (oneri previdenziali inclusi, iva esclusa);
 - B) la possibilità di affidamento al medesimo professionista il progetto definitivo ed esecutivo purché rientrante entro i limiti per l'importo massimo di Euro 139.000,00 (dedotto il compenso del PFTE e il ribasso offerto) a condizione che:
 - il PFTE redatto venga positivamente approvato dagli stakeholders all'interno dell'accordo di programma transfrontaliero tra il Comuni di Gorizia e Nova Gorizia;
 - vi siano i necessari fondi per la copertura dell'intero quadro economico che sarà stimato;

Ritenuto, per le motivazioni succitate, di richiedere innanzitutto al progettista risultante vincitore del consorzio di idee un preventivo secondo le condizioni ivi riportate e, qualora non accettasse tali condizioni, a scorrere l'elenco dei professionisti in graduatoria;

Visto che:

- ai sensi del combinato normativo di cui all'art. 1, comma 3 della Legge 120/2020 e dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici;
- la L.R. 14/2002 e s.m.i.;

- la L. 120/2020 - conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) come modificata dalla L. 108/2021 di conversione del D.L. 77/2021;
- la Legge 55/2019 e s.m.i.;
- il secondo periodo del comma 11, dell'art. 5 (per i lavori) e del comma 9, dell'art. 7 (per i servizi e le forniture) del DM 14/2018, il quale prevede che un lavoro o un servizio/fornitura non inseriti nell'elenco annuale (o nella prima annualità) del programma, possono essere "realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione" e che pertanto si provvederà ad inserire il suddetto servizio nel piano biennale dei servizi e forniture

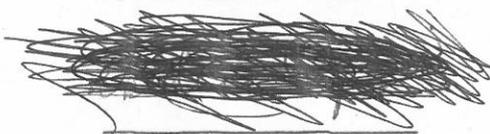
DETERMINA

- 1) di procedere alla richiesta di un preventivo a ribasso, corredato da curriculum generale e particolare, da cui si evinca l'esperienza pregressa del professionista per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i, su una base di offerta di Euro 52.154,00 (oneri previdenziali inclusi, iva esclusa) per la redazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) relativo al progetto "Riqualificazione della piazza Transalpina/Trg Evrope, nell'ambito della candidatura di Nova Gorica-Gorizia a capitale europea della cultura 2025". " CIG: 8925494EA4;
- 2) di procedere, in prima istanza, mediante richiesta di un preventivo a ribasso sull'importo di cui alla lettera a) al vincitore del concorso di idee e, qualora lo stesso non aderisse, a scorrere la graduatoria dei successivi concorrenti;
- 3) di autorizzare il Responsabile del procedimento ad una richiesta del preventivo, con contestuale verifica dei requisiti del professionista ai sensi degli artt. 45 e 83 del D.Lgs.50/2016, nel limite massimo di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) della Legge 120/2020 e s.m.i. di Euro 139.000,00 (dedotto il compenso del PFTE e il ribasso offerto), del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva. L'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva sarà condizionato come segue:
 - il PFTE redatto dovrà essere positivamente approvato dagli stakeholder all'interno dell'accordo di programma tra il Comuni di Gorizia e Nova Gorizia;
 - vi siano i necessari fondi per la copertura dell'intero quadro economico derivante dal PFTE;
- 4) la copertura della spesa per la redazione del PFTE avverrà con fondi propri di bilancio del GECT;
- 5) la presente è determina a contrarre per le motivazioni e gli effetti del combinato disposto normativo di cui all'art. 1, comma 3 della Legge 120/2020 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché per quanto disposto dalla Legge 55/2019, come recentemente modificati dalla Legge 108/2021.

Gorizia, 30/09/2021

Il RUP

Arch. Walter de Gressi



Il Direttore del GECT GO

Dott. Ivan Curzolo

